

Coniugare digitale e creatività per una finitura d'effetto.

speciale

Luxury packaging

Moreno Soppelsa

# LA MARCIA IN PIÙ DELLA NOBILITAZIONE DIGITALE

*L'introduzione della nobilitazione digitale ha consentito a un'azienda milanese, specializzata nella produzione di astucci per la fascia medio alta del settore cosmetico, di competere con successo in un mercato guidato da una logica di contenimento dei costi e di richiesta di performance elevate.*

Fondata nel 1889, **Intercosmografica** ([www.intercosmografica.com](http://www.intercosmografica.com)) fa ricorso alle più recenti tecnologie, dalla stampa digitale fino a quella offset, per produrre **astucci e packaging di lusso**. La nobilitazione digitale nell'azienda milanese è affidata a una **Ultra Pro con foil di Scodix** (<https://scodix.com>), capace di sfornare prodotti con effetti tattili, spessori variabili, verniciare e impiegare foil. Vediamo in dettaglio la storia dell'azienda e di come impiega questa tecnologia.

«La storia di Intercosmografica - ci racconta **Francesco Ceretti, presidente di Intercosmografica** - inizia nel lontano 1889 dalla passione per l'arte tipografica del mio bisnonno Guolfardo Ceretti che, in società con la bisnonna Santina Stucchi diede inizio alla nostra storia. L'attività ebbe inizio in corso di Porta Vittoria, a Milano, dove installarono una platinina completamente manuale dedicata alla stampa tipografica, con caratteri mobili di piombo o legno». All'inizio l'azienda stampava biglietti da visita, inviti per feste danzanti, pagine di pubblicità e carte mortuarie.

Il giro di affari è progressivamente aumentato nel tempo, la qualità si è fatta elevata e la tipografia iniziò a servire clientele che allora venivano chiamate «di settore lussuoso». Nel 1920 le maestranze arrivarono a circa 500 e la produzione spaziava da edizioni, libri, cataloghi, astucci per profumi, dolciumi, medicinali oltre a scatole di lusso per profumerie e abbigliamento di griffe. Nel 1930 arrivarono le prime Linotype e per un lustro stampò anche il quotidiano L'Avanti. Resistette al primo conflitto mondiale, ma venne bombardata duramente nel secondo. Venne ricostruita in Via Ripamonti, dove arrivò la prima macchina offset che affiancò la flotta tipografica, la prima macchina reprografica, le due prime fustellatrici completamente automatiche e la prima piega incolla.

«Nel 1948 - prosegue Francesco Ceretti - subentrò come direttore generale mio padre Oscar che dopo il conflitto mondiale spostò l'azienda nell'hinterland milanese. La nostra azienda era considerata "la tipografia di lusso" del nord Italia. Arrivarono le prime offset pluricolori e nel 1980 quando

**Vedere e toccare una nobilitazione** realizzata con la Scodix Ultra Pro è un vero coinvolgimento dei sensi. Ed è quello che chiede oggi il mercato: andare oltre al semplice inchiostro stampato per abbellire un prodotto e distinguersi dalla massa.

Francesco Ceretti, presidente di Intercosmografica.



Mauro Luini, sales manager South Europe di Scodix.



io entrai a far parte della direzione aziendale arrivò la prima stazione di fotocomposizione».

## Intercosmografica oggi

Se questo è il passato remoto, passiamo ora a quello recente, che ha portato Intercosmografica a diventare una realtà di spicco del packaging, in particolare nell'ambito degli **astucci per il settore cosmetico che spaziano dal mass market alla fascia medio alta**. «Dopo l'avvento di Internet - prosegue Ceretti - pensai che la grande editoria, i cataloghi, i folder, la carta intestata e i moduli continui sarebbero andati drasticamente a sciamare: e così fu. Quindi mi concentrai sul packaging secondario per il contenimento di varie tipologie di articoli e cioè astucci e imballi finali per il trasporto dei prodotti astucciati, puntando su settori che stavano andando bene.

Bussai alla porta di aziende importanti nel mondo della cosmetica, della cura della pelle del viso e del corpo, della medicina e tanti altri ancora. Fu allora che iniziò la vera evoluzione qualitativa: imparammo la "perfezione" collaborando con aziende molto esigenti su qualità e servizio». L'avvento di macchine da stampa fino a sei colori in linea offset tradizionali e UV, di stampa digitale, di fustellatrici automatizzate e veloci e di impianti

## SCODIX ULTRA PRO CON FOIL

La Scodix Ultra Pro è una macchina da stampa digitale in grado di stampare 1250 fogli di formato B2+ (545 x 788 millimetri) all'ora. Si avvale della tecnologia Sense di Scodix che include varie funzionalità per il posizionamento e la messa a registro, per aumentare la consistenza al tatto, per fornire un elevato livello di patinatura e, grazie alla densità variabile, per usare polimeri variabili in un solo passaggio. Tra gli aspetti più interessanti di questa macchina citiamo il modulo Foil Station che la completa, un sistema di laminazione che consente di effettuare nobilitazione digitale in rilievo e stampe estremamente lucide. Questo modulo, che permette alle aziende grafiche di non ricorrere a fornitori esterni, è stato studiato in modo da poter usare svariate tipologie di

foil per stampa a caldo e a freddo applicabili a substrati di differente natura, tra i quali anche cartone, laminati e materiali plastici. La Ultra Pro è anche la prima macchina di Scodix a utilizzare Spot, un polimero che ricrea digitalmente l'effetto delle vernici tradizionali piatte. In un solo passaggio permette quindi di produrre stampanti che possono comprendere laminazione, verniciatura, rilievi e anche Braille. La combinazione delle tecnologie che Scodix ha racchiuso nella definizione Sense permette quindi di fornire alle aziende che si occupano di packaging uno strumento decisamente interessante per la stampa e la nobilitazione dei loro lavori. Dal punto di vista della messa a registro, Scodix utilizza la tecnologia RSP in grado,

grazie all'ausilio di un algoritmo software e di quattro telecamere, di correggere e mettere perfettamente a registro l'immagine anche nel caso di dilatazione del foglio/immagine, rotazione del foglio o non corretto posizionamento dell'immagine. Inoltre, grazie ai 99 gloss unit del polimero PolySENSE è possibile creare effetti tattili tangibili ad alto impatto. Questi polimeri sono tra l'altro potenziati dall'applicazione di un «effetto lente» che fa percepire più colore all'occhio umano e da Scodix Metallic che offre una varietà illimitata di colori metallici in un solo passaggio di stampa. Il modello Pro, a differenza di quello base, è dotato anche di Scodix Foil e di Scodix Spot, oltre che del cambio automatico tra i vari polimeri disponibili.



La Scodix Ultra Pro con Foil usata da Intercosmografica per la nobilitazione digitale di astucci per il settore cosmetico.



serigrafici di alto livello ha permesso a Intercosmografica di crescere e di continuare a proporre innovazioni che possano dare ai prodotti una qualità fine e ricercata.

### L'arrivo della Scodix

«L'introduzione nel nostro parco macchine della **Scodix Ultra Pro con foil** - spiega Ceretti - ci ha catapultato nel futuro della stampa digitale, aprendo ai nostri clienti la possibilità di **nobilitare il proprio prodotto in tempi rapidi e anche su piccole tirature**. La sua tecnologia ci garantisce l'elevata qualità del prodotto finito, unitamente a una riduzione dei costi grazie al fatto che diverse applicazioni possono essere realizzate senza l'uso di telai o cliché di stampa. L'applicazione del foil in digitale ad alto spessore (Scodix Foil) e delle

verniciature (Scodix Sense), che danno risalto ai colori rendendoli più brillanti, sono le due configurazioni che più utilizziamo e che maggiormente vengono richieste dalla nostra clientela.

L'introduzione della **nobilitazione digitale** è stata importante per la nostra azienda perché ci ha permesso di competere con successo in un mercato guidato da una logica di contenimento dei costi e accompagnata alla richiesta di prestazioni elevate».

I prodotti sui quali Intercosmografica applica maggiormente la nobilitazione sono gli astucci per la cosmetica e le scatole rivestite, ma anche biglietti da visita e di auguri, inviti, brochure e strumenti per marketing e promozione. «In queste tipologie di prodotto - conclude Ceretti - la piattaforma di Scodix ci consente di **combinare tecnologia digitale e creatività per dare al prodotto una finitura d'effetto e di eccellenza**.

# LA MARCIA IN PIÙ DELLA NOBILITAZIONE DIGITALE

## Luxury packaging



L'applicazione di foil e di vernici ad alto spessore in un'infinita possibilità di combinazione crea *l'effetto wow* che attrae e convince i nostri clienti. Vedere e toccare una nobilitazione realizzata con la Scodix Ultra Pro è un vero **coinvolgimento dei sensi**. Ed è quello che chiede oggi il mercato: andare oltre al semplice inchiostro stampato per abbellire un prodotto e **distinguersi dalla massa**».

### Una piattaforma per nove applicazioni

«Siamo in grado - aggiunge **Mauro Luini, sales manager South Europe di Scodix** - di coprire praticamente tutte le esigenze delle aziende delle arti grafiche per quanto riguarda il mondo della stampa a foglio. Andiamo dal **packaging di alto livello**, come nel caso di Intercosmografica fino alla stampa commerciale, passando per la stampa web to print. Le copriamo con una macchina, la Scodix Ultra Pro, che ci piace chiamare piattaforma perché ha la possibilità di offrire **nove tipologie di applicazioni diverse (Sense, Spot, Foil, Metallic, VDE/VDP, Cast&Cure, Crystal, Braille e Glitter)**, mescolabili tra di loro, che possiamo raggruppare in tre tecnologie di base.

La prima a essere lanciata da Scodix è stata **Sense**, che consente di creare **nobilitazione con effetti tattili, spessori variabili e così via totalmente in digitale**, senza bisogno di lastre o cliché, seguita da **Scodix Spot**, tecnologia di verniciatura lucida digitale molto vicina alla serigrafia, e dal foil. Partendo da questi tre pilastri i clienti hanno la possibilità di creare varie applicazioni, come il foil su foil, il polimero su foil o il dato variabile con polimero o foil. Scodix ha un sistema di registro particolarmente evoluto proprio per questo genere di applicazioni. Il foil su foil, ad esempio è difficile da realizzare quando non si è perfettamente a registro. Come succede nel mondo dell'offset, in cui vengono usati inchiostri e vernici differenti in base ai supporti usati, anche con la Scodix vengono usati polimeri, inchiostri, a seconda del risultato che si vuole ottenere». ■

